

SEGUE DALLA PRIMA

COOPERAZIONE TARENTINA, CHE POTENZIALE INESPRESSO

LUCA RICCADONNA*

In questi giorni pre assembleari, come ogni mattina da tre anni, sfoglio la rassegna stampa della Federazione Trentina della Cooperazione. Lo faccio con attenzione, salvando frasi e segnando delle annotazioni. Alternative al modello cooperativo Trentino ne ho viste tante in questi anni. La cooperazione è stata parte della mia educazione in una famiglia di contadini, dove sono tornato nel 2011 facendo diventare l'agricoltura il mio lavoro. Qui mi sono trovato a conferire ad una cooperativa e non saper bene cosa fosse. Sono tornato sui banchi a San Michele per due anni e ne sono uscito con un progetto innovativo di vendita diretta all'interno delle cooperative. Il fascino dell'impresa cooperativa mi ha travolto ed oggi sono socio di 5 cooperative molto diverse fra loro. Ho fatto tutti i corsi disponibili e sono diventato Maestro Cooperatore. Lo dico ormai per esperienza, sulla formazione c'è da lavorare e investire. Il modello Trentino è davvero unico al mondo, ma non per sentito dire, grazie alle summer school dell'alleanza delle cooperative italiane e alle decine di trasferte, ho visto altro. Nel frattempo sono diventato presidente dei giovani operatori trentini e da pochi giorni sono nel coordinamento nazionale Giovani di Confcooperative 2020-2024, tutte cariche totalmente gratuite di volontariato, che farebbero bene a tanti come scuole di vita. A questo proposito, pubblicità agli attacchi ricevuti non mi va di farla, mi viene solo spontaneo un #dacheulpulito. Il volontariato aiuta a ricordare cosa vuol dire servire prima che ricevere.

Un'esperienza di vita vera e rara, anche per molti operatori storici, l'ho avuta poi con l'ideazione e la co-fondazione della prima cooperativa di comunità del Trentino, con l'obiettivo di gestire beni di uso civico abbandonati tramite una cooperativa che riversi quei benefici sulla comunità stessa. Un azzardo per tanti versi. Abbiamo aperto un "6° settore" in un sistema cooperativo statico come quello Trentino che si posiziona agli ultimi posti in Italia in termini di cooperative nuove e fatte da giovani, incontrando molti buchi normativi forse anche normali per startup che si ad-

dentrano nel "nuovo". Quello che è risultato evidente è l'incapacità non tanto di aiutare, ma proprio di concepire il nuovo della cooperazione trentina. Ho girato l'Italia e sono stato relatore in decine di eventi dai quali ho sempre portato via tanto in termini di conoscenza e formazione, su tutto una convinzione: in Trentino abbiamo un potenziale cooperativo inespresso pazzesco! Questo stesso modello che abbiamo oggi deve saper interpretare i rapidi cambiamenti in atto con freschezza di idee e generosità d'intenti.

Oggi mi candido, a 31 anni, come trasversale all'assemblea federale del 31 Luglio e mi metto in gioco per questo. Per mettere tutto ciò che ho raccolto, a servizio delle cooperative socie della federazione. Se devo trovare tre concetti: Innovazione sul campo, Intercooperazione nei fatti e ascolto, alla base di tutto. Una cosa che prometto, e lo dico proprio chiaro senza paura, è che se mi darete fiducia, uscirò dal palazzo. Voglio ascoltare e parlare con i presidenti, i componenti dei cda e con i soci per portare la vostra voce in consiglio e restituirvi trasparenza. Le azioni si muovono sulle gambe delle persone e come diceva uno più esperto di me: "Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura." Albert Einstein.

Grazie a chi si mette in gioco. Grazie a Filippo Bazzanella, Nadia Pedot, Tomaso Bergamo per i tasselli nuovi che porteranno al movimento come candidati trasversali. Grazie al candidato presidente Gios per la capacità di tradurre in pratica il coinvolgimento dei giovani, la sintesi e la mediazione e grazie al candidato Girardi per il sostegno. Grazie a

tutti i/le presidenti che hanno il dovere di partecipare all'assemblea, indipendentemente dalle idee. Grazie alla mia famiglia e grazie a te, Ilaria, che sei al mio fianco in ogni decisione.



*Candidato
Trasversale per la
Federazione
Trentina della
Cooperazione.